

## **L'amicizia fra la tartaruga e l'aquila** **Fiaba africana**

La tartaruga e l'aquila non possono incontrarsi spesso: una passa il suo tempo tra le nuvole e l'altra sulla terra. Ma quando l'aquila capì che cara compagna poteva essere la tartaruga, venne a cercarla nella sua tana.

La famiglia della tartaruga fu molto contenta della sua compagnia e l'aquila mangiò così bene che tornò varie volte: ogni volta che andava via rideva, - Ah, ah! Posso godermi l'ospitalità della tartaruga sulla terra, ma lei non potrà mai raggiungere il mio nido in cima agli alberi!

Ben presto le frequenti visite dell'aquila, il suo egoismo e la sua ingratitudine furono sulla bocca di tutti gli animali della foresta.

L'aquila e il rospo non andavano d'accordo, perché spesso l'aquila mangiava i rospi.

Il rospo chiamò la tartaruga, - Amica tartaruga, offrirmi da mangiare e io ti aprirò gli occhi.-

Dopo aver mangiato, il rospo disse - Amica mia, l'aquila si sta approfittando della tua gentilezza, dopo ogni visita vola via ridendo e dicendo - Ah, ah! Posso godermi l'ospitalità della tartaruga sulla terra ma lei non potrà mai godersi la mia, perché il mio nido è in cima all'albero. La prossima volta che l'aquila ti visiterà, dille - Dammi una zucca e manderò del cibo anche a tua moglie e ai tuoi piccoli.-

L'aquila portò una zucca, si divertì e mentre partiva disse: - Tornerò dopo per il regalo per mia moglie.

L'aquila volava ridendo tra sé e sé come al solito, - Ah, ah! Ho gustato il cibo della tartaruga, ma lei non verrà mai a gustar il mio.

Il rospo arrivò e disse: -Ora, tartaruga, mettiti dentro la zucca. Tua moglie ti coprirà con del cibo e l'aquila ti porterà a casa sua sopra gli alberi.-

Poco dopo l'aquila tornò. La moglie della tartaruga le disse:- Mio marito non c'è ma ha lasciato questa zucca piena di cibo per la tua famiglia.-

L'aquila volò via con la zucca, senza sospettare che la tartaruga era lì dentro.

La tartaruga poteva sentire tutto quello che diceva: - Ah, ah!, ho gustato il cibo della tartaruga, ma lui non potrà mai visitare il mio nido per gustare il mio.

Quando la zucca fu svuotata nel nido dell'aquila, la tartaruga uscì fuori e disse:- Amica aquila, hai visitato la mia casa così tante volte che ho pensato sarebbe stato carino godere della tua ospitalità.-

L'aquila era furiosa: - Ti spacco la faccia! Ma riuscì soltanto a urtare il suo becco contro il guscio della tartaruga.

- Ho visto che tipo di amicizia mi offri-, disse la tartaruga, - e visto questo, portami a casa, perché la nostra amicizia è finita.

-Tornatene tu a casa-, gridò l'aquila, - ti butterò a terra!-  
La tartaruga morse una delle zampe dell'aquila.

-Lascia andare la mia gamba! -, protestò l'aquila.

- Sarò contenta di farlo a casa- , disse la tartaruga, e strinse ancora di più la zampa dell'aquila.

L'aquila volava alta tra le nuvole con la velocità di una freccia. Piegò la zampa, la girò e avvìtò, ma non c'era verso. Non poteva liberarsi dalla tartaruga.

L'aquila portò la tartaruga a casa e mentre volava via la tartaruga disse:

-L'amicizia richiede parità. Io ti accolgo e tu mi accogli. Dato che hai deciso di non fare così, ridendo di me per la mia ospitalità, non sono più tua amica.-